



# Tribunale di Bologna

Presidenza

Bologna 3 maggio 2017

n. 1120 prot.

Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine Forense di  
Bologna

Egregio Presidente,

Faccio seguito al colloquio di qualche giorno fa per formalizzare la richiesta al Consiglio di avviare corsi specifici di formazione per gli avvocati che vogliono essere inseriti in uno speciale elenco dal quale attingere per la nomina ad arbitro ai sensi degli art 806 e ss. c.p.c.

Si tratta di nomine che il Presidente del tribunale effettua in modo discrezionale, avendo evidentemente cura di scegliere tra professionisti capaci e competenti, in possesso delle qualità (tra cui l'imparzialità) che la dottrina ritiene debbano esser possedute dall'arbitro privato, per sostituire efficacemente il giudice statale.

In spirito di servizio e per garantire all'utenza un servizio di qualità e anche, perché no, a costi ragionevoli che non pregiudichino la qualità, e quindi per dare netto impulso a questa forma di giustizia alternativa, necessaria per permettere ai giudici statali di dedicarsi il più possibile ai diritti indisponibili e alla tutela dei soggetti più deboli, mi permetto di proporre al Consiglio di predisporre un piano di formazione, in modo da formare elenchi, suddivisi per materie, ai quali rivolgersi per una scelta sicura.

Lo scrivente non ha difficoltà a vincolare la propria discrezionalità di scelta tendenzialmente verso le figure professionali che il Consiglio nella sua autonomia garantisca come idonee a svolgere con serietà, impegno, tempestività e competenza il delicato compito affidato dal Presidente del tribunale che in questo impegna la sua reputazione.

E' questa la ragione per la quale le designazioni presidenziali sono di regola orientate verso professionisti di chiara fama. In tal modo tuttavia si restringe il campo della scelta che finisce con l'interessare in ultima istanza un limitato numero di professionisti collaudati.

Se la sicurezza, data dalla "chiara fama", potesse essere assicurata da altre figure certificate dal Consiglio dell'Ordine, lo scrivente potrebbe estendere il campo di scelta, in modo da diversificare le nomine, a parità di risultati attesi.

Le sarei grato di una positiva risposta ed eventualmente di un primo elenco di nomi, stilato sulla base di criteri oggettivi, tra avvocati che non siano anche docenti universitari, in attesa di una più ampia platea all'esito dei corsi di formazione.

Ringrazio per l'attenzione e porgo distinti saluti

Il Presidente del Tribunale

Francesco M. Caruso